



**OSCOM**

**Osservatorio di Comunicazione NAPOLI –  
Università Federico II - POLOSUS - LUPT**

**[gily@unina.it](mailto:gily@unina.it)**

**OSCOM - USR UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE**



**LABORATORIO DI FORMAZIONE**

**progetto sistemico**

**LA PEDAGOGIA DELLA BELLEZZA**



## **Indice delle parti**

<b>Presentazione del soggetto organizzatore.....</b>	<b>p. 3</b>
<b>Sintesi del progetto.....</b>	<b>p. 4</b>
<b>Laboratori.....</b>	<b>p. 6</b>
<b>Formazione.....</b>	<b>p. 8</b>
<b>Parole chiave.....</b>	<b>p. 9</b>
<b>Obiettivi .....</b>	<b>p. 10</b>
<b>Metodo .....</b>	<b>p. 12</b>
<b>Destinatari .....</b>	<b>p. 13</b>
<b>Valutazione.....</b>	<b>p. 14</b>
<b>Calendario .....</b>	<b>p. 15</b>
<b>Tema dell'anno.....</b>	<b>p. 17</b>
<b>Viaggio di formazione.....</b>	<b>p. 19</b>

## **PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO ORGANIZZATORE**

**OSCOM è una ricerca azione nata nel 1997 nell'Università di Napoli Federico II - Dipartimento di Filosofia del POLOSUS, ora strutturata nel centro Interdipartimentale LUPT. Si occupa di comunicazione pedagogica ortoformativa multimediale. Ha organizzato convegni e sperimentazioni con molte scuole sulla conoscenza mediale e la didattica della *media education*, per perfezionare la conoscenza della comunicazione non verbale con la formazione estetica. L'immagine ha sue categorie di lettura, evidenziabili nella tradizione dell'arte e nei media, altre che cambiano nell'immagine tempo e nell'immagine movimento. In base a somiglianze e differenze sono strutturabili didattiche innovative, sulla base di conoscenze tradizionali, rispondendo ai fini della pedagogia con metodi tradizionali e multimediali, tutte capaci di parlare la lingua del tempo. Le sperimentazioni**

**hanno fini di ricerca e prevedono la raccolta dati sulla ricezione giovanile dei media, ma consentono l'azione diretta sui partecipanti per approfondire e ordinare la conoscenza dei media: perciò OSCOM nasce dalla collaborazione dei docenti di ogni ordine e grado. L'azione di formazione si è concentrata negli ultimi anni sulla conoscenza del paesaggio e del territorio per sviluppare un settore importante dell'educazione alla legalità in un paese legato allo sviluppo del turismo. Notizie ulteriori sui quindici anni di attività dell'OSCOM sono reperibili nel sito [www.oscom.unina.it](http://www.oscom.unina.it) .**

### **SINTESI DEL PROGETTO**

**La formazione estetica tende a educare la mente creativa nella direzione della *fantastica* di Novalis che tanto suggestionò il giovane Gianni Rodari perché affermava la possibilità di educare la fantasia, l'immaginazione, il pensare del nuovo. Molti insegnanti vi si dedicano, ma le vie molteplici e non**

**coadiuvate da una rete penalizzano il risultato di una didattica condivisa. L'impulso delle istituzioni alla didattica dei media tecnologici, penalizzato dalla loro scarsa diffusione in classe, può avere slancio da un sapiente utilizzo di tempi di condivisione e differiti: si prenda l'esempio del laboratorio di ecfraistica. Si tratta della letteratura che commenta a voce o in scrittura le immagini, molto viva nelle scuole medievali di retorica, per abituare l'allievo a curare il linguaggio e la retorica senza distrarsi con i contenuti, suggeriti dall'immagine: il nostro laboratorio di scrittura può essere considerato un test di comprensione del testo, perché anche l'immagine è un testo di cui allievi e docenti sono lettori ma su una base analfabeta, sono autodidatti per la carenza di insegnamenti che mostrino il diverso artificio che consente la redazione del testo. Si tratta di un linguaggio non verbale, di difficile decodifica, ed è il linguaggio più letto dai cittadini del terzo millennio.**

## **LABORATORI**

**I laboratori d'arte guidano alla creazione dei prodotti classici di questi laboratori, ma introducono due novità: di partire da un incontro con l'artista di diversa formazione e stile, di proseguire un progetto elaborato insieme nell'attività quotidiana delle classi, introducendo una scrittura multimediale, sia essa filmato o servizio fotografico o documento in Power Point o libro o giornale...**

**Questo, come tutti i laboratori segue metodo *ludiforme* (Visalberghi) che nella forma di invito ad un esperimento interessante ed interattivo, un gioco, un *play*, costruisce l'esperimento d'arte in gradi successivi, con la chiarezza di un fine pedagogico. Perciò i prodotti dei laboratori sono dei *Quidditch DOC*, come il gioco di Harry Potter, muovendosi tra l'antico dei maghi e il nuovo della magia tecnologica.**

**Sono già programmati a cura della direzione laboratori di Media education, di scrittura efrastica, di incontri con gli**

artisti tra cui *Caffettere, Design, Restauro* (R.Dalisi); *La città narrata e la fotografia* (M. e L. De Cunzo); *Laboratorio di ecfrastica* ( C.Gily); *Disegno industriale e loghi* (E. Guida); *Techné, arte e risignificazione* (G.A.Leone); *Arte contemporanea, materie, corpo e tecnologie* (F.Lista E.Saponaro); *Integrazione scolastica ed educazione alla legalità – riciclo e risignificazione* (Rosa Maria Leone); *L'arte, il silenzio, il sostegno* (E.Mallardo); *Arte e formazione per ipovedenti* (G. De Cunto), *Arte e diritti nel mondo dell'intercultura* (M.Rippa). *L'iscrizione è obbligatoria entro novembre per redigere il calendario.*

Come nelle botteghe dell'arte è cresciuto anche Leonardo da Vinci, nella formazione estetica si può approfondire ogni materia di studio, specie servendosi delle nuove tecnologie. Il ricorso all'arte come linguaggio multimediale già per sé, facilita l'approccio al mondo della complessità nella prospettiva della formazione permanente. Ciò non solo perché

**il metodo si adatta a tutte le età, ma perché il *know how* tecnologico necessario per comporre i testi abilita all'uso dei linguaggi contemporanei, tipicamente *pluricodici* come lo è l'esperienza percettiva. I codici s'intendono in processi di lettura e scrittura in fasi che il metodo distingue.**

## **FORMAZIONE**

**Il corso di formazione che forma i docenti in tutor dei laboratori è un corso in e-learning e pochi incontri concordati per illustrare i caratteri generali dei laboratori con esempi probanti. Questi iniziano col nuovo anno il lavoro nelle classi (assistiti dai tutor OSCOM) dopo la presentazione delle relazioni su 5 argomenti scelti (almeno due tra i primi sette) tra quelli presenti nel sito OSCOM, in via di implementazione per la parte dei laboratori.**

ELENCO DELLE LEZIONI degli scorsi anni presenti nel sito:  
OSCOM Alfabetizzazione all'immagine  
OSCOM Alfabetizzazione all'immagine dei media  
OSCOM Socializzazione mediata : media education



OSCOM Media education: telefonofotocinegrafia

OSCOM Didattica ordinaria e laboratori

OSCOM Ambiente e Beni Culturali

OSCOM Coaching pedagogico e formazione dei gruppi

MAIA CONFALONE Didattica Soprintendenza Polo Museale di Napoli

RICCARDO DALISI - Un itinerario di metodo

RICCARDO DALISI - Tecnica dell'agguato

MARIO DE CUNZO - Appunti per guardare la città

MARCO DE GEMMIS Didattica Soprintendenza Archeologica Napoli e Pompei

GIUSEPPE ANTONELLO LEONE Recupero, riciclo, risignificazione

ROSA MARIA LEONE Una proposta condivisa - Strumenti per l'integrazione scolastica di bambini rom e sinti

Le guarattelle di BRUNELLO LEONE

FRANCO LISTA - Immagini e arte nella didattica

NICOLA MIGLIORE - Videoarte

GIROLAMO DE SIMONE Forme musicali e ibridazioni di senso

LOREDANA DEL CORE E MARINA RIPPA Diritti e rovesci

LA CONVENZIONE O.N.U. PER I DIRITTI DELL'INFANZIA

20.XI.1989

MARINA RIPPA E ROSA MARIA LEONE Da vicino nessuno è normale - Esplorazione ed uso dei linguaggi teatrali per l'Educazione ai diritti umani (La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani)

MARINA RIPPA E ROSA MARIA LEONE LABORATORI TEATRALI - Itinerari teatrali sul tema dei diritti

MARINA RIPPA IL TEATRO PER I DIRITTI UMANI

## **PAROLE CHIAVE**

**Formazione estetica, arti e artigianati, musei, interattività, educazione percettiva, creatività, riciclo, know how tecnologico, media education, materie e tecnologia, logica ipertestuale, metodo euristico, diversamente abili, coaching e logiche di relazione. Altre se ne sviluppano in relazione alle visite ai musei, organizzate in *Passeggiate virtuali e non*.**

## **OBIETTIVI**

**Formare all'immagine ed all'arte le giovani generazioni, alfabetizzando i giovani e superando l'autodidattismo con l'analisi dei criteri di lettura. I competenti d'arte conoscono le varie letture possibili dell'immagine, chi non lo si ferma al primo effetto; così l'immagine dei media diventa un ambiente di conoscenza, anche se si sa che le immagini sono costruite con artificio. L'alfabetizzazione all'immagine insegna a decostruire e deframmentare l'immagine, così da apprenderne**

**i segreti leggendole e scrivendole. Si evita così l'esclusione dei meno fortunati dalla competenza d'arte, informatica, mediatica: se le famiglie non forniscono una educazione adeguata la scuola e le didattiche museali possono provvedere all'educazione del cittadino alla tutela e promozione dei beni culturali, una delle forme dell'educazione alla legalità.**

**Un settore speciale di attenzione della ricerca è dedicato al mondo dei non vedenti ed ipovedenti – e in genere del disagio.**

**L'organizzazione di esperienze percettive studiate per loro, sviluppa le capacità sensoriali anche nei normodotati, fornendo occasioni di incontro alla pari.**

**OSCOM organizza visite e partecipa all'offerta dei musei ed associazioni, con il metodo del *Passeggiatore solitario*, titolo che ricorda Rousseau e la sua fiducia nella libertà dell'interesse come genuina crescita della capacità di studio – ma il *solitario*, nella scuola, è soprattutto il richiamo al silenzio dell'elaborazione personale dello spirito critico.**

## **METODO**

**Alternare la teoria e la pratica nella formazione dei formatori e dei giovani con cui operano, appianando le inevitabili difficoltà della scrittura dei testi multimediali e della comprensione dell'arte. Sia per la teoria che per la pratica sono perciò previste modalità interattive che si giovano della diffusione delle nuove tecnologie non per complicare ulteriormente l'insegnamento ma per eliminare gli sprechi e ottimizzare l'educazione.**

**I docenti elaborano relazioni sui testi forniti on line da OSCOM a seconda delle scelte dei singoli tra le sperimentazioni possibili. I pochi momenti di riunione (eventi e convegni) consentono l'interrelazione, che prosegue nei social network.**

**Gli allievi seguono le metodologie proposte da OSCOM, ma anche quelle già presenti nelle scuole, laboratori d'arte, teatro,**

**cineforum e altro – concordando gli approfondimenti teorici necessari per non agire senza la consapevolezza di stare così elaborando testi in altra lingua, che richiedono una traduzione, cioè un lavoro di studio e di analisi.**

### **DESTINATARI**

**Docenti ed allievi delle scuole di ogni ordine e grado, con programmi differenziati. Il sito OSCOM contiene modelli di *media education* e di *Creazione di esquisses* (presenti anche su Youtube alla voce *oscomunina*) sviluppati negli anni scorsi. Gli *esquisses* sono schizzi di prodotti multimediali, realizzati con tecniche semplici, redatti dagli allievi con facilità e senza postproduzione professionale.**

**I docenti con la formazione diventano i tutor dei loro studenti, assistiti dai tutor OSCOM. Per educare alla responsabilità del concludere l'opera, rispettando tempi e logiche di team - non c'è arte senza opere - ogni progetto dura un anno e partecipa**

**al premio DOCARTE. Ma la formazione estetica richiede tempi lunghi e nuovi progetti.**

**La parte teorica destinata ai docenti si affida alle relazioni sui temi del corso: il loro numeroso elenco è nella sezione LEZIONI del citato sito OSCOM. Numeroso (e in via di incremento) perché la scelta del docente si orienta sui cinque argomenti tra tutti, che reputa affini alla sua propria sperimentazione, sia essa un'attività già in corso come il teatro o il cineforum, o un'attività nuova, scelta tra i laboratori elencati, con iscrizione entro dicembre.**

### **VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI**

**La valutazione fa parte del progetto perché manifesta ed esalta la fase formativa.**

**Gli indici di valutazione si costruiscono sia nel monitoraggio delle sperimentazioni didattiche che nel prodotto finale, al fine di tenere presente la partecipazione dei singoli insieme al lavoro di team. Essi si diversificano per i diversi settori che la produzione comune richiede: le ricerche da libri e dalla rete**

**per selezionare i materiali utili; l'elaborazione dello script che da queste ricava il testo nella misura prestabilita dal progetto; la ricerca delle immagini e la loro elaborazione per integrarle al testo, e delle musiche o quant'altro si decida conforme al progetto; il montaggio o le conoscenze tecnologiche acquisite in corso d'opera (partitamente se sono più d'una).**

**Una ulteriore valutazione è per le prove finali, una aperta ed una semistrutturata, la prima da considerare secondo i normali criteri di un testo in parole, costruito anche in fasi di elaborazione (competenze ortografiche, sintattiche, lessicali, espressive), la seconda allo scopo dell'autovalutazione del corso e dell'utilità di modificarne parti per ottimizzare i risultati. Le prove e gli elementi di misurabilità delle variabili saranno fornite da OSCOM, a tempo debito, quando cioè saranno chiari i prodotti e i laboratori scelti dalle scuole partecipanti e quindi le fasi valutabili del lavoro.**

**Il premio finale DOCARTE sarà attribuito da una commissione costituita nell'autunno 2013.**

## **CALENDARIO**

**I laboratori saranno calendarizzati a seconda degli accordi con le scuole, anche in relazione al sito di svolgimento ed alle**

**disponibilità di artisti e materiali. Sono l'inizio di un lavoro che prosegue nelle scuole e che può prevedere interessanti incontri con le famiglie e il tessuto sociale del territorio. Sia nell'incontro con l'artista che nel successivo laboratorio, la realizzazione di un'opera semplice ma compiuta dà il senso di come l'arte si componga di prodotti finiti – anche quando sono incompiuti. Conta la buona volontà ma anche il risultato del lavoro.**

**Primo incontro è la presentazione il 12 nella presentazione ufficiale alla Tre Giorni per la Scuola di Città della Scienza 2012, - C. Gily e Franco Lista delineano i fondamenti dell'iniziativa e le modalità di partecipazione.**

**Secondo incontro previsto per il 19 ottobre 2012 è la presentazione del *Laboratorio di Ecfrastica artistica ed urbana*, al Museo Archeologico Nazionale di Napoli dalle ore 12 alle 14 (è previsto l'invito anche agli allievi) con C.Gily e M. De Cunzo. Narrare le opere d'arte e le città ha difficoltà di**



**contenuto e metodo didattico, non di logistica, tutte le scuole possono realizzare questi laboratori e spesso ne hanno già fatto esperienza nelle attività connesse al Maggio dei Monumenti. Il laboratorio si gioverà delle esperienze precedenti, ma ha un taglio di ricerca che si propone prodotti diversi e multimediali.**

**Nel mese di Dicembre i laboratori d'arte saranno presentati da R. Dalisi e A. Monda, in un secondo incontro al MAN.**

### **TEMA DELL'ANNO PREMIO DOCARTE**

**Il tema centrale di quest'anno è LA SCRITTURA DELLE ROVINE, che segue quello dell'anno scorso LE SCUOLE RACCONTANO POMPEI. Il tema ha infatti sollecitato l'interesse degli allievi – notizie e foto sono nel sito OSCOM - e prodotto testi che concorrono al premio DOCARTE, che si terrà il 10 gennaio 2013.**

**Si prevede nel mese di Dicembre un evento musicale in Piazza Mercato, un concerto che l'IC Campo del Moricino ha già organizzato lo scorso anno in Sant'Eligio. Quest'anno l'invito a partecipare si rivolge anche agli allievi del Liceo Musicale Margherita di Savoia e al Maestro De Simone, che guarda con attenzione alla formazione musicale dei giovani. In questa occasione si distribuirà uno stampato su uno sfortunato protagonista di Piazza Mercato: Corradino di Svevia. È già stato presente in una pièce teatrale della sperimentazione OSCOM nel 2010, con un testo redatto dai tutor OSCOM e riscritto dagli allievi nel laboratorio di scrittura della prof. Cappiello (*Segreti relitti*), che sarà presto in rete come quella degli attori vedenti e non-vedenti dell'IPSIA Colosimo, testo redatto dal dr. Autoriello (*L'ultimo giorno di Pompei*) che partecipano al premio DOCARTE di quest'anno.**

## **VIAGGIO D'ISTRUZIONE**

**Si propone alle scuole di organizzare il viaggio d'istruzione su di un tema che educa alla riflessione su cosa occorre ai cittadini di Napoli per realizzare un turismo efficace.**

**Corradino di Svevia veniva da Castel Tirolo, sito nella città di Merano, città leader ed esempio vivente di capacità turistica. I giovani napoletani vi possono trovare un esempio di accoglienza da imitare ed incrementare, ampliando quel che c'è già nella città con nuove abilità, con una visita a Merano.**

**Perciò nel corso di quest'anno si cercheranno sponsor per consentire anche ad allievi di condizioni disagiate di vedere dopo Piazza Mercato anche Castel Tirolo. D'estate vi risiede gruppo di attori che fa ascoltare ad intervalli regolari canti d'epoca medievale, vestiti secondo le costumanze dell'epoca. Per il resto del tempo, gli attori si dedicano alle attività di cucinare nel paiolo, accendere il fuoco, praticare giochi d'epoca e via dicendo. Tutto ciò accade in una città dove**

**l'ospitalità non è un problema, né per i costi né per la disponibilità, né per la scarsa cura degli abitanti verso il loro luogo di vita. Eppure si tratta di una terra che fu di contadini e montanari, specie fuori di Merano dove l'eccellenza resta simile, e che non gode nemmeno di un clima eccellente, tranne che per i tedeschi e i finlandesi, ovviamente. Ma si deve sottolineare che si tratta di una terra che ha iniziato a configurarsi come luogo turistico all'inizio del Novecento, con la principessa Sissi, ed era già ben rinomata negli anni '30. Trent'anni: riusciranno i cittadini di Napoli a non ostacolare i turisti che seguitano a venire, prendendo coscienza di sé e delle proprie risorse e assumendosene la cura e promozione?**

**Come cita Martin Buber dai *chassidim*: “L'esilio di Israele in Egitto fu che gli Ebrei avevano imparato a sopportarlo”. L'importante è svegliarsi, indignarsi, combattere invece di fuggire. Lo dicono gli artisti napoletani dell'Esasperatismo –**

**una parola che Giuliani, che li rappresenta, ha fatto aggiungere alla Treccani, per la sua innegabile significatività.**

**Educare i giovani a fare rispettare i propri diritti è la vera educazione alla legalità: un contatto con l'Alto Adige e con la dolcezza di Merano in giugno, gioverà al risveglio. Riporterà a casa sua, nel suo castello maestoso, quel ragazzino giustiziato che per i napoletani che passano per Piazza Mercato è un ricordo cupo. Corradino rivedrà le sue montagne attraverso gli occhi dei nostri bambini.**

